

**VELOCITA' DI RISCOSSIONE
DELLE ENTRATE PROPRIE**

riscossione entrate proprie ed assimilabili
accertamento entrate proprie ed assimilabili

U.N.I.R.E.

(in milioni di lire)

1994	0,96
1.069.451,9	
1.117.909,10	
1995	0,94
1.231.243,4	
1.306.453,3	

**VELOCITA' DI GESTIONE
DELLE SPESE CORRENTI**

pagamento spese correnti di competenza
impegno spese correnti di competenza

(in milioni di lire)

1994	0,90
996.773,0	
1.108.007,9	
1995	0,90
1.174.691,1	
1.305.281,9	

A considerazioni non positive induce invece la constatazione della ampiezza della mole dei residui sia attivi che passivi, evidenziata dall'indicatore afferente all'incidenza degli stessi sugli accertamenti e sugli impegni, che si riporta di seguito.

Ciò tenuto anche conto della circostanza che, nel 1995, sono risultati in aumento sia i residui attivi (+ 2,26%) che quelli passivi (+ 1,09%).

Ed anche se tale incremento è risultato modesto, segnale non positivo è fornito pure dall'indicatore della velocità di smaltimento dei residui, che evidenzia come, nel 1995, le difficoltà di riscossione e di pagamento siano aumentate rispetto al 1994.

Infatti, lo smaltimento dei residui sia attivi che passivi registrato nel 1995 è risultato inferiore a quello del 1994, rispettivamente, per il 19,20% ed il 12,43%. E risulta evidente come un minore smaltimento dei residui determini l'aumento della massa degli stessi.

Ad analoghe considerazioni induce il trend della capacità di spesa dell'Ente, in leggera flessione nel 1995, evidenziato nell'indicatore che segue, elaborato al fine di accertare la quantità di spesa che l'Ente è capace di effettuare nell'esercizio di riferimento, rispetto alla massa complessiva di risorse in concreto impegnate.

Poichè peraltro tale indicatore, per la difficoltà dell'individuazione e della quantificazione dei vari impegni di spesa, non consente di pervenire a conclusioni incontrovertibili, rivelandosi

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

$\frac{\text{totale residui attivi di competenza}}{\text{totale accertamenti di competenza}} \times 100$

U.N.I.R.E.

(in milioni di lire)

1994	5,54
62.901,6	
1.135.825,3	
1995	7,80
103.376,6	
1.324.568,9	

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

$\frac{\text{totale residui passivi di competenza}}{\text{totale impegni di competenza}} \times 100$

(in milioni di lire)

1994	13,82
155.676,6	
1.126.741,5	
1995	14,91
197.747,0	
1.326.245,6	

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{residui riscossi} + \text{minori accertamenti (I.A.)} \times 100}{\text{residui all'1/1} + \text{maggiori accertamenti (S.A.)}}$$

U.N.I.R.E.

(in milioni di lire)

1994	64,48
32.003,6	
49.636,20	
1995	55,30
34.782,0	
62.901,6	

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{residui pagati} + \text{minori accertamenti (I.P.)} \times 100}{\text{residui all'1/1} + \text{maggiori accertamenti (S.P.)}}$$

(in milioni di lire)

1994	72,38
116.257,0	
160.621,3	
1995	59,95
93.321,9	
155.676,6	

INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA

$$\frac{\text{pagamenti totali (competenza + residui)}}{\text{massa spendibile (impegni sulla competenza + residui all'1/1)}}$$

U.N.I.R.E.

(in milioni di lire)

1994	0,88
1.128.386,2	
1.287.362,8	
1995	0,87
1.284.154,0	
1.481.921,6	

INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{totale residui passivi al 31/12} \times 100}{\text{massa spendibile (impegni sulla competenza + residui all'1/1)}}$$

(in milioni di lire)

1994	12,09
155.676,6	
1.287.362,8	
1995	13,34
197.747,0	
1.481.922,2	

utile solo per una prima valutazione sulle modalità di gestione, allo stesso è stato affiancato quello relativo all'accumulo dei residui passivi, ottenuto dal rapporto tra questi e la massa spendibile.

E pure tale indicatore, in coerenza anche con quanto evidenziato da quello, in precedenza riportato, sullo smaltimento dei residui passivi (indicante la quota di massa spendibile impegnata nell'esercizio che diviene residuo), mostra come la mole dei residui passivi sia aumentata (sia pure del solo 1,3%) nel 1995 e conferma, quindi, la minore capacità di spesa dimostrata dall'Ente in tale esercizio.

Sempre al fine di fornire un quadro complessivo delle risultanze della gestione finanziaria per il 1995, attraverso l'esame dei più significativi dei profili della stessa, è stato elaborato l'indicatore che segue, che riporta lo scostamento rispetto alle previsioni iniziali, degli accertamenti e degli impegni.

Tale indicatore, oltre a confermare quanto in precedenza osservato in ordine ai dati contenuti nel prospetto n. 1.1, evidenzia l'incremento, nel 1995, anche se di non rilevante entità, del divario degli accertamenti e degli impegni (1) dalle previsioni di bilancio.

NOTA 1 - Pari all'11,09% ed all'8,94%, rispettivamente, per gli accertamenti e gli impegni.

**SCOSTAMENTO DALLE PREVISIONI
INIZIALI DI BILANCIO**
 $\frac{\text{accertamenti} \times 100}{\text{previsioni iniziali}}$

U.N.I.R.E.

(in milioni di lire)

1994	101,76
1.135.825,4	
1.116.219,0	
1995	111,09
1.324.568,9	
1.192.359,0	

**SCOSTAMENTO DALLE PREVISIONI
INIZIALI DI BILANCIO**
 $\frac{\text{impegni} \times 100}{\text{previsioni iniziali}}$

(in milioni di lire)

1994	99,00
1.126.741,5	
1.138.109,0	
1995	108,94
1.326.245,6	
1.217.359,0	

5.3) IL CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che si allega sub n. 2 sono riportate le risultanze del conto economico relativo al periodo ora considerato.

CONTO ECONOMICO
 (in milioni di lire)

Prospetto n. 2

ENTRATE	1995
PARTE I	
- Entrate correnti	1.306.453,3
TOTALE PARTE I	1.306.453,3
PARTE II:	
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.	
- Sopravvenienze attive	21,3
TOTALE PARTE II	21,3
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.306.474,6
S P E S E	1995
PARTE I	
- Spese correnti	1.305.281,9
TOTALE PARTE I	1.305.281,9
PARTE II:	
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.	
- Ammortamenti e deperimenti	
- Automezzi, mobili e macchine	187,3
- Impianti, attrezzature e macchinari	149,5
- Quota esercizio adeguamento fondo indennità anzianità personale	356,2
TOTALE PARTE II	693,0
TOTALE GENERALE SPESE	1.305.974,9
AVANZO (+)	499,7
TOTALE A PAREGGIO	1.306.474,6

Dall'elaborato può evincersi come l'esercizio in esame si sia chiuso con un avanzo economico, determinato dal prevalere delle entrate di parte corrente rispetto alle corrispondenti spese. Avanzo reso meno consistente per effetto del divario tra le poste di entrata e quelle di spesa della parte seconda (1), costituite, rispettivamente, dalle sopravvivenze attive e dagli ammortamenti e deperimenti.

Nell'ambito di questi ultimi, la componente più significativa è risultata quella afferente alla "quota di adeguamento fondo indennità anzianità" (pari al 51,4% dell'intera posta). (2)

NOTA 1 - Entrate + 21,3 milioni; spese + 693 milioni.

NOTA 2 - Al 31 dicembre 1995, l'accantonamento complessivo è ammontato a L. 3.727.186.430.

5.4) LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le risultanze delle situazione patrimoniale dell'Ente, al termine dell'esercizio considerato, vengono riassunte negli allegati prospetti n. 3 e n. 3.1.

SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

Prospetto n. 3

ATTIVITA'	1995
Disponibilità liquide	
- B.N.A. - Tesoreria dello Stato	132.560,0
- Conti Correnti Postali	1.840,4
	134.400,4
Crediti di regolamento	
- Crediti diversi	103.376,6
	103.376,6
Crediti Bancari finanziari	
- Mutui ed anticipazioni attive	1.211,6
- Depositi vincolati	528,2
	1.739,8
Immobili	
	5.665,6
	5.665,6
Immobilizzazioni tecniche	
- Impianti, attrezzature e macchinari	5.678,5
- Automezzi	180,9
- Mobili e macchine d'ufficio	1.908,0
- Libri e pubblicazioni per biblioteca	2,9
	7.770,3
TOTALE ATTIVITA'	252.952,7
Conti d'ordine	
- Cassa prev.za personale UNIRE	1.336,3
- Fondo totip e previdenza	5.064,6
- Cauzioni di terzi in contanti	507,3
- Cauzioni di terzi in titoli	2.717,0
- Cauzioni mediante fidejussioni	12.792,2
Totale	22.417,4
TOTALE GENERALE ATTIVITA'	275.370,1

Prospetto n. 3.1

SITUAZIONE PATRIMONIALE
 (in milioni di lire)

PASSIVITA'	1995
Debiti di regolamento	
- Debiti diversi	193.623,9
	193.623,9
Fondo accantonamenti vari	
- Fondo liquidazione ind.tà anzianità pers.le	3.727,2
	3.727,2
Poste rettificative attivo	
- Fondo svalutazione crediti	54,2
- Fondo amm.to automezzi, mobili ecc.	6.715,7
	6.769,9
TOTALE PASSIVITA'	204.121,0
PATRIMONIO NETTO	
- Avanzo economico al 31.12 1995	48.831,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO	48.831,7
TOTALE A PAREGGIO	252.952,7
Conti d'ordine	
- Cassa prev.za personale UNIRE	1.336,3
- Fondo totip e previdenza	5.064,6
- Cauzioni di terzi in contanti	507,3
- Cauzioni di terzi in titoli	2.717,0
- Cauzioni mediante fidejussioni	12.792,2
Totale	22.417,4
TOTALE GENERALE PASSIVITA'	275.370,1

Dagli elaborati può evincersi come le attività siano state maggiori della passività.

Significative, tra le poste dell'attivo, risultano, per importo, le voci relative alle "disponibilità liquide" ed ai "crediti di regolamento", che hanno fatto registrare un'incidenza sul totale dell'attività, pari, rispettivamente, al 53,1% ed al 40,9%.

Tra le passività, di gran lunga prevalente (pari al 94,9% del totale) è risultata la voce afferente ai "debiti di regolamento".

5.5) LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa dell'Ente, al termine dell'esercizio ora considerato, è riassunta nell'allegato prospetto n. 4.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(in milioni di lire)

Prospetto n. 4

	19 95	
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		134.460,4
RISCOSSIONI		
- In c/competenza	1.249.311,1	
- In c/residui	34.782,9	1.284.094,0
		1.418.554,4
PAGAMENTI		
- In c/competenza	1.190.832,1	
- In c/residui	93.321,9	1.284.154,0
		134.400,4
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		
RESIDUI ATTIVI		
- Esercizi precedenti	28.118,8	
- D'esercizio	75.257,8	103.376,6
		237.777,0
RESIDUI PASSIVI		
- Esercizi precedenti	62.333,4	
- D'esercizio	135.413,6	197.747,0
AVANZO (+) DISAVANZO (-) FINE ESERCIZIO		40.030,0

L'esame di tale elaborato consente di accertare un avanzo di amministrazione (di 40.030 milioni), determinato, prevalentemente, dalla consistenza di cassa di inizio esercizio.

Al formarsi dello stesso ha contribuito in maniera positiva anche la prevalenza, peraltro assai modesta, delle riscossioni in conto competenza sui corrispondenti pagamenti ed, in negativo, quella, più consistente, dei residui passivi su quelli attivi.

Effetti negativi sull'importo dell'avanzo ha invece esercitato il prevalere dei residui passivi d'esercizio su quelli attivi.

Anche la situazione amministrativa evidenzia la consistenza (già rilevata con gli indicatori più sopra riportati) rilevanza della mole dei residui sia attivi (103,4 miliardi), che passivi (197,8 miliardi), i quali, oltretutto, risultano considerevolmente aumentati nel 1995 (di oltre 40 miliardi i residui attivi (1); e di oltre 42 miliardi quelli passivi (2)).

Dalla relazione del Commissario al consuntivo 1995 risulta al riguardo che le somme rimaste da riscuotere per l'esercizio 1995 (75,3 miliardi) concernono, principalmente, i proventi dell'ultimo periodo del 1995 derivanti dal prelievo UNIRE sulle scommesse e dagli interessi attivi sui mutui, depositi e conti correnti, riscossi, peraltro, quasi integralmente agli inizi del 1996.

NOTA 1 - Nel 1994 erano ammontati a 62,9 miliardi.

NOTA 2 - Nel 1994 erano ammontati a 1.655,7 miliardi.

I residui passivi d'esercizio (miliardi 135,4) riguardano, prevalentemente, i corrispettivi ed i contributi ai delegati relativi al mese di dicembre 1995 e le spese per la vigilanza delle corse da parte degli Enti tecnici.

Anche tali residui sono stati in gran parte eliminati all'inizio dell'esercizio 1996.

I residui degli esercizi precedenti (miliardi 28,1) concernono in gran parte la quota IVA sui corrispettivi dei concorsi pronostici Totip del 1983 e del 1984, versati all'Erario dalla Sisal Sport Italia in attesa che l'Amministrazione finanziaria fornisca indicazioni sulla debenza dell'IVA da parte della Sisal.

I residui passivi degli esercizi precedenti (62,3 miliardi) si riferiscono, prevalentemente, alle provvidenze per l'allevamento.

B) ENTI IPPICI

1) ORDINAMENTO ED ORGANIZZAZIONE

Si è già ripetutamente segnalato nei precedenti referti che le attività tecniche connesse con lo svolgimento delle corse dei cavalli sono curate da quattro Enti ippici coadiuvati e vigilati dall'UNIRE: lo Jockey Club, per il galoppo in piano; lo Steeple-Chases, per il galoppo in piano ed ad ostacoli per dilettanti, l'ENCAT, per il settore trotto e l'ENCI, per il cavallo italiano da sella.

Tali Enti, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, derivano dalle omologhe associazioni di diritto privato a base volontaristica ed il loro organo deliberativo è rimasto quello dell'Assemblea dei Soci.

Si è parimenti già più volte rammentato, anche nella presente relazione, che, allo scopo di razionalizzare e semplificare l'organizzazione del settore e di realizzare economie di gestione, è stato a suo tempo predisposto, in applicazione dell'articolo 6 della legge n. 491/1993 uno schema di regolamento per il riordino dell'UNIRE e per l'incorporazione nella stessa dei detti Enti ippici.

Tale regolamento - al quale la Corte, nel referto relativo all'esercizio 1994, aveva riguardato con favore, anche